





## GEMONA

## Le grandi feste religiose

Si stanno allestendo grandiose e armoniose per il convegno ecclesiastico del 20 Aprile corrente.

Per gli addobbi delle vie principali e per l'erezione degli archi trionfali, pervengono al Comitato del festeggiamenti numerosi cospicui offerte di denaro.

Avremo anche uno spettacolo teatrale nella chiesa dell'oratorio con l'opera sacra «Tartarico» del maestro Saffredini. Vi saranno 50 cantori. L'orchestra numerosa, sarà composta dei migliori elementi locali.

## Gemona... furtiva

Alla negoziantessa Vegliaratti Albina di Osoppo sono mancati vari tagli di stoffa. Pare che l'autorità abbia scoperto gli autori dell'ammancamento.

## Al Cristoforo Colombo

Al Cristoforo Colombo (albergo) è stata scoperta l'America, ma qualche altra cosa, come sarebbe a dire lenzuola, tovaglie, mutande, asciugamani, ed altro.

La proprietaria, signora Gemma Valentini Poni, assicura che il furto non è da essa patito ammanto a qualche centinaio di lire.

## La compagnia di Compagno

Il sig. Compagno Delfonaco aveva una bella bicicletta Bianchi da donna. — Era la mia compagna prediletta — dice il sig. Compagno — ed ora è andata a far compagnia ad altri, quell'ingratella.

Il Delfonaco regala lire 100 a chi sa ricuperargli la macchina. Esso sa dare i segni particolari che la distinguono e cioè: il pedale destro è sudato a fuoco, il cerchione anteriore è un po' schiacciato, ha due frotti alla ruota posteriore.

## Insoliti furtantelli

Per furto campestre sono stati denunciati Quochiaro G. B. ed Eugenio di Alessio e Tonino Pietro di Arlegna.

## Attenti con le armi!

Venchiarruti Antonio ha Mattia di Osoppo è stato denunciato perché deteneva un moschetto senza aver fatto la prescritta denuncia.

## S. DANIELE

## Una cerimonia alla scuola professa

Ieri alle ore 17, nel locale della Scuola professionale «Pellegriano da S. Daniele» si svolse la cerimonia per la consegna di una medaglia d'oro con relativa pergamena, offerta dagli alunni al direttore sig. Pascoli Pietro.

Erano presenti: il Sindaco comm. Ronchi, i sigg. Gattoli e dott. Righi, in rappresentanza del Consiglio direttivo, il segretario comunale, il personale insegnante e addetto e molti alunni.

Il presidente sig. Gattoli Gualtiero spiegò il significato della manifestazione mettendo in rilievo l'importanza civile e morale dell'atto che sta per compiersi. Plaudì alla nobile iniziativa degli allievi che torna a loro onore e vanità.

Il sindaco comm. Ronchi esprime il suo intimo compiacimento per la simpatica, gentile manifestazione. Tratteggia la figura del direttore in quanto ha dato tutta l'anima sua alla organizzazione e allo sviluppo della scuola con la valida cooperazione del personale insegnante. Si dice pienamente soddisfatto del funzionamento della Scuola e dei suoi meravigliosi risultati pratici che sono indice sicuro di fiorente avvenire. Chiude con l'esortare gli allievi a perseverare sulla via intrapresa.

A nome dei compagni parlano gli alunni: Piana Giuseppe e Gorielli Elvio i quali, dopo parole di ringraziamento e di elogio, pregano il direttore a voler accettare la modesta offerta, quale attestato della loro imperturbabile riconoscenza.

Risponde in ultimo il direttore sig. Pascoli Pietro il quale ringrazia, con animo commosso, il presidente ed il Sindaco per le lusinghiere parole rivolte; e gli alunni per il loro gentile, nobile pensiero.

## POZZUOLO

## Nobilissimo atto

L'ex combattente Ermacora Mammino di Cividale, ha donato alla Municipalità di Pozzuolo un cospicuo lotto di lire mille.

Egli ha accompagnato l'offerta al presidente della sezione combattenti signor Vittorio Mambrini, con una nobilissima lettera.

## MAGNANO IN RIVIERA

## Fiori d'arancio

L'altro giorno in forma privata ebbe luogo lo sposalizio del simpaticissimo e giovanissimo Tomat G. B. applicato al municipio e segretario della sezione mutilati con l'avvenente signorina Valent Maria, ufficiale di posta del luogo. Agli sposi le nostre felicitazioni.

## SACILE

## Furto in località Topaligo

L'altissima notte, in località Topaligo, a 12 chilometri di certo Salomon Angeli, colono di comm. Giuseppe Lapocina, fu perpetrato un furto di 40 pezzi di formaggio, salsicciotti, salami ecc. oltre attrezzi di cucina e indumenti.

## Un borsaiuolo

Il maresciallo dei carabinieri sig. Della Sava, comandante la locale Stazione, arrestato in corso Vittorio Emanuele certo Giuseppe Rodolfo, di anni 65, di Ferrara, il quale aveva borseggiato del portamonete certa Angela Piccini Menardi.

## PORDENONE

## SCUOLE COMMERCIALI

## I promossi

Ecco l'elenco dei promossi dalle scuole Commerciali, Sezione A) Promossi all'esame n. 33 e cioè: Bianchetti O. Casagrande A. De Bortoli A. Fantuzzi E. Joppi M. Marini G. Pavan L. Pellin G. Toffolo C. Stocchi G. Ariot, Bellomo G. Bertolo G. Bianchetti C. Bortolussi, Bussetto Giulio, Campellin, Comisso, De Col, De Piero, Dirindin, Milanese L., Pallava E., Piccinini E., Raccanelli, Rigo G. Ruffi G., Santin R., Seidenari, Turrini E., Varschilio, Viviani, Zaghis Est. — Premiati: I. premio, Casagrande e De Col — II. pr. Pavan e Viviani — III. pr. Rigo G. — Menz. onor. Dirindin, Raccanelli e Turrini.

Corso Preparatorio, Sez. B. — Presenti all'esame n. 26; promossi n. 9 e cioè: Boranga, Bussetto Giac., Bussetto Giac., Brusadin F., De Lurando, Michelazzi, Segat, Tolusso Bruno, Zan. — Premiati: I. premio Boranga; II. pr. Segat; III. pr. De Lurando.

Primo Corso — Presenti all'esame n. 40 — Promossi n. 25 e cioè: Bortolin, Carlon, De Martis, Dozzo, Fantuzzi Battista, Mareuz, Michelazzi, Ragagnin, Palazzin, Paludetto Alf., Scaini, Setta, Tajariol B., Trivelli, De Bortoli E., De Vecchi Ang., Paccioli, Joppi, Marcelli, Mora, Pujatti, Salvadori, Taffolun, Valerio, Vicentini. — Premiati: I. De Vecchi Ang., Paludetti Alf. — II. Salvadori Giulio e Michelazzi — III. Trivelli — Menz. onor. Moro P., Setta C., Fantuzzi B.

Secondo Corso — Presenti all'esame n. 33. Promossi n. 17 e cioè: Artico, Dario, De Vecchi, Dolecetti, Fantuzzi Luciano, Favret Lavarini, Marcon, Marlet, Paludetto D., Piccinini Gio., Redigo Gio., Shortin, Libero, Santarossa Mauro G., Pasini, Zuliani. — Premiati: I. Dario — III. pr. Mauro e Piccinini Gio. — III. pr. Favret — Menzione onorevole: Santarossa.

Terzo Corso — Presenti all'esame n. 13 — Licenziati n. 11 e cioè: D'Andrea O., Palomo Gio., Perronato Rino, Milanese Luciano, Palazzin Giovanni, Tajariol Vincenzo, Toffolun Francesco, Zanchetta Giuseppe, Abissier Jole, Bonavolta Amelia, Del Col Tercina. — Premiati: I. pr. Abissier Jole e Bonavolta Amelia — Menz. onor. Milanese Luciano, Palazzin Gio., Taffolun Fr., D'Andrea Osv.

La distribuzione dei premi, alla quale sono invitati anche i genitori degli alunni, verrà fatta venerdì 27 corr., alle ore 20 nella prima aula delle scuole elementari, Piazza XX Settembre.

Questa Scuola ha conseguito nella nostra città, meriti i suoi benemeriti professori ed insegnanti, un posto eminente nell'istruzione, essa infatti, assicurando ad ogni crescente importanza, reca dei brillantissimi benefici all'istruzione della nostra gioventù, e contribuisce allo sviluppo intellettuale e commerciale cittadino. L'appoggio quindi morale ed economico, in specie dal Ministero della P. I. dal Comune, dalla Provincia e dagli Enti, deve essere largamente concesso.

**Fuochi di un valentino**  
Dall'fronte-giungla oggi la stima del cittadino Gualtiero Giuseppe, morto in seguito a ferite riportate sul campo dell'onore. Essi, posta su carro funebre, venne accompagnata al Cimitero dalle Associazioni: Combattenti, Mutilati e della Sezione del Partito Nazionale Fascista. La salma venne deposta nella tomba del Comune.

**Ringraziamenti dei Sovrani**  
In risposta al suo telegramma di augurio per le nozze della Principessa Giovanna. Al commissario del nostro Comune è pervenuto un dispaccio che esprime i ringraziamenti dei Sovrani.

## CHIONS

Si sono radunati tutti i proprietari per discutere e stabilire la data di apertura della nuova latteria.

L'inaugurazione avrà luogo nei primi giorni del mese di maggio. E' stato deliberato che tutti i soci si uniranno la sera del 25 corrente in un grande banchetto per solennizzare l'inizio dei lavori.

## S. MARGHERITA - UDINE

## ALBERGO ALLA CITTA DI TRIESTE

## STAGIONE ESTIVA

Camere mobiliate per famiglie e scapoli, cucina casalinga ed extra. Vini nostrani e nazionali. Acqua Minerale.

Posizione climatica, ariosa, salubre, mandata dai primari medici. Comodità di treni da Udine. Concorso musicale tutte le domeniche. Comodità di Barberis, posta ecc. Prezzi Modici. Conduttore: Palani Gregorio.

## BOTTEGONE

Trovare sempre pronta propria pasticceria speciale. Si assume qualunque ordinazione. Pelli arrostiti, frutta, Banane, Ananas, e il famoso TOCHAI del Golfo di S. Martino.

## Visitate

## Importante Sartoria

sono cerca abiti lavorati

er laboratorio interno. Scrivere - Todescan - Firenze.

## Laboratorio Sartoria

## IRMA GASPARDIS CHIURLO

Viale Stazione 41 - UDINE

Ricerca provetta lavoranti sartia

Cronaca Cittadina  
IL PASTIFICIO MULINARIS  
distrutto per la seconda volta  
da un incendio

## Il Re visita il Padiglione del Friuli

(Nostra corrispondenza)

Nell'ottobre scorso si compì un anno dall'incendio che danneggiò gravemente il pastificio Mulinaris; ed ecco che le fiamme divoratrici hanno distrutto una seconda volta lo stabilimento che sorge sulla strada Udine-Cassignacco.

L'incendio è scoppiato verso le quattro ore stamane; e, preda al fuoco, soltanto allora è stato avvertito, mentre, assai probabilmente il suo svilupparsi deve aver durato buona parte della notte.

Una donna, certa Caterina Flappo abitante poco lontano del pastificio, vegliava attendendo lo sgravarsi di una sua capra. La Caterina per prima si accorse del sinistro bagliore che si innalzava nel cielo grigio di pioggia; e diede tosto l'allarme, accorrendo verso il fabbricato, mentre suo marito Primo, si affrettava a recarsi dai pompieri in città.

Siora Anna! — Siora Anna! El togol — gridò la donna sotto le finestre dell'abitazione dei Mulinaris. Trepidante la signora Anna Mulinaris e il marito corsero sul poggiolo verso il cortile e videro lo slavillare pauroso che roteava sopra il reparto delle macchine.

Non è male qui ricordare la disposizione del pastificio.

Il portone di ingresso si apre a penombra e dà in un cortile chiuso in quadrato da ali di fabbricato. Di fronte l'ingresso vi è la abitazione e studio; a destra prima dell'incendio vi erano le macchine ed ora vi è magazzino; a sinistra un profondo corpo di fabbrica accoglie i macchinari a pianoterra e primo piano, l'essiccatoio della pasta e deposito di grise e di farine.

**Opera di isolamento**  
Verso le cinque giunsero i pompieri con l'autopompa e la squadra al comando del caposquadra Del Negro. Poco dopo arrivò anche il comandante sig. Cavallotti a dirigere le operazioni di isolamento e spegnimento.

Prima cura dei vigili fu di impedire che il fuoco, portato dal vento troppo favorevole, si propagasse verso il rimanente del complesso fabbricato appresso riversarono potenti getti di acqua sulle pareti tra le vaste sale delle macchine il contiguo deposito che ancora è in costruzione, dopo il primo incendio.

Si posero anche delle lamiere onde impedire che le fiamme saltassero oltre parti.

Gli incendi, costruiti con travi e tegole, ora crollato, ricoprendo le macchine sotto tanti macerie ardenti, prima che arrivassero i pompieri.

Quindi ogni tentativo di salvataggio qui era inutile.

Costretto la fiamma a rodere gli ultimi mozziconi di legname nel braccio della fabbrica, i pompieri si prodigarono nell'opera di spegnimento, favoriti dalla incessante pioggia scesa per tutta la mattina.

## Sul luogo

Questa mattina ci siamo recati sul luogo dell'incendio.

L'autopompa spicca nel grigiore della vicina campagna, ansando a procurare acqua dal Ledra.

Il complesso casamento appare ruvido, recando nelle parti superiori dell'edificio verso via Palmanova, le tracce visibili del nuovo muro maestro fabbricato di recente. Nel cortile qua e là gruppi di carte e di macerie fumanti.

Nell'interno, il pavimento della vasta sala delle macchine è ingombro di fazzoni, di farina mista a cenere e carboni, e di pasta ammassata e sparsa abbondantemente a mucchi tra pozze di acqua.

Le macchine sono tutte in ferro e non soffrono danni irreparabili: tutte le condutture e i legami di trasmissione sono inceneriti.

Sopra il soffitto si indovina per i radi travi scheletrici, rosti, carbonizzati spezzati, che un getto continuo di acqua bagna dove la braga stenta a spegnersi. Tra queste travi si intravedono ruote, congegni e pezzi di ferro, avanzi delle macchine site al primo piano. Di sotto, solo il breve ambiente di essiccazione, perche coperto, sotto il soffitto del piano terra da un altro soffitto di cemento.

Tra le materie permangono i pompieri e i vigili puri Moreale e Flebus Stamane abbiamo visto colla anche l'ufficiale di vigilanza dott. De Poloni e il comandante dei vigili cav. Pantanelli.

## Le cause

Difficile a stabilire come si sia svolta la prima fase dell'incendio e la completa distruzione del fabbricato rende impossibile ogni constatazione.

Le cause del sinistro sono inspiegabili, dato che il sig. Mulinaris aveva avuto cura di ricostruire la fabbrica a muri nudi, con ferro e muratura, adoperando poco legno, e quando ogni riguardo agli operai.

Nell'ambiente non erano materie infiammabili che giustificano il rapido e violento propagarsi del fuoco nel nudo reparto.

L'opinione che si tratti di incendio doloso prende consistenza e tale è anche la impressione dei signori Mulinaris.

Beneficenza a mezzo della «Patia».

ISTITUTO SORDOMUTI. — In morte di Fedovani Menotti: Maschio Gio. Tonet Cesare to.

## Il Re visita il Padiglione del Friuli

(Nostra corrispondenza)

Sua Maestà il Re, dopo aver visitato la Mostra Regionale iniziò il giro dei padiglioni regionali incominciando da quello del Friuli. Ivi fu ricevuto dal senatore Morpurgo, dall'on. Gasparotto e dall'architetto Gilberti. Nelle ultime ventiquattrore era stato spiegato un vero prodigio di attività per presentare la mostra delle industrie friulane, se non complete, ordinate, in condizioni però assai migliori di altri padiglioni: lo stesso edificio, costruito in quattro settimane, e che abbisogna ancora di molte opere di finimento, si presenta però armonioso ed elegante ed attira subito l'attenzione benevola del Re e delle Autorità.

Avendo Sua Maestà chiesto al senatore Morpurgo, quanto tempo riteneva occorresse per ultimare ogni cosa, ed avendo egli risposto che tre o quattro giorni saranno sufficienti, il Re osservò argutamente:

«Allora Elle, Senatore, non è moderno perché il ministro del Commercio francese, sig. Dilor, assicura ieri che una mostra campionaria moderna non può e non deve essere completa fino al giorno della chiusura».

Sua Maestà il compiacere vivamente di veder riunite sotto lo stesso tetto le industrie di Udine e di Gorizia; perciò esaminò minutamente tutte le mostre, soffermandosi con particolare interessamento a quelle del Mulisch di Gorizia, della Ditta Ganciani e Cremsch, dei coltellai di Maniago, dei ferri battuti, dell'Istituto degli Orfani di guerra di Rubignacco, dei mobili, dei filati di cotone, dei fiammiferi, dei ricami, dei cestari di Fogliano, dei diagrammi e campioni delle Associazioni agricole di Gorizia, delle miniere di Rastel ecc. ecc., ed ebbe più volte ad esprimere il suo compiacimento per la rapidità con la quale il Friuli è risorto.

## UNA BELLA PERGAMENA

Abbiamo occasione, in questi giorni, di osservare — ed anche di ammirare — nella cartoleria artistica dei fratelli Flaibani, non sapremo, ma semplicemente affidata per l'incorniciatura, una pergamena eseguita dalla signa prof. Teresa Bertoli della nostra Scuola Normale, e che verrà offerta al cav. dott. Silvestro Ales, Sottoprefetto di Montebelluna, dai maestri chiamati in servizio nel distretto da ogni terra sorella nella Grande Madre per le sue benemerite verso la Scuola e verso i docenti.

Trattandosi di un'opera che, sotto certi aspetti, esordita dal comune di siffatti lavori, parmi cosa ben fatta richiamare su di essa l'interessamento del pubblico — o, per lo meno, degli amatori — anche perché la modestia dell'autrice le tolse e quasi le vietò di ricorrere al solito mezzo di reclame a cui, purtroppo, è necessario ricorrere fra noi, per farsi conoscere; o in bene o in male, dal «colto» e dall'«inculto» — quello cioè di esporre le opere di arte nelle solite vetrine, magari in mezzo alle cravatte, ai berretti e persino alle scarpe.

La pergamena è di dimensioni relativamente vaste, dato il genere; e, per il concetto, per l'esecuzione, per il tempo e la fatica che deve essere costata, è un lavoro veramente di peso. Tant'è vero che, se tale non mi fosse apparsa, non me ne sarei occupato — anche perché da un pezzo ha smesso di ammannire le mie chiacchiere ai benigni lettori dei giornali cittadini.

Desiderarla sarebbe fatica sprecata — le descrizioni delle opere d'arte non servono a nulla, o servono soltanto a snaturarle — ne accennerò di volo.

Il concetto a cui s'informa la composizione è sapientemente legato all'indole e all'intento dell'opera. Il simbolo, l'allegoria, non s'frattano con sagga parsimonia, ma con evidente intenzione, come nelle due figure — condotte con rara maestria — del «Diritto» e dell'«Istruzione», le quali formano quasi il nocciolo della composizione, spiccano con una certa grandiosità sulla decorazione ai lati della scrivania. La parte decorativa ornamentale, modernizzata senza essere futurista, non ispirata al famoso stile degli spagnuoli al sugo — è trattata con fine gusto e con una tecnica che non esito a chiamare meravigliosa. L'insieme è semplicemente armonico, il colorito vibrante sebbene tenuto in una gamma tranquilla.

Si tratta, insomma, di un lavoro alla cui esecuzione hanno concorso e intelletto e cultura e sentimento e perizia, e che fa realmente onore alla sua modesta e valente autrice, nostra concittadina.

Una critica acrida ed occidatista vi potrebbe forse, benevolmente, scoprire qualche menda; ma chi si salva dalla critica acrida ed occidatista? Or non è molto, lo stesso Leonardo, arricchito di essere battuto tra i ferravechi, grazie a quella critica; e il buon pubblico forse avrebbe finito col persuadersi che Leonardo fu uno sbucione e null'altro, se Luca Beltrami, col suo grande cuore, col suo alto intelletto e colla sua profonda dottrina, non fosse corso in tempo ai ripari, pubblicando il volume: «Leonardo e i disastri suoi».

Avveggiata artista mi è grato presentare per quello che valgono, le mie vive e sincere congratulazioni, e m'affretto a domandare scusa se, senza chiederle il consenso, mi sono permesso di occuparmi pubblicamente dei fatti suoi.

G. del Pirro

## L'Arcivescovo da Papa

Il Santo Padre ha oggi elevato in particolare udienza, mons. Rossi, nostro Arcivescovo.

## TEATRO SOCIALE

## Il V.º Concerto degli Amici della Musica

La lotta dei nobili amici della musica ha fatto ieri sera entusiastiche accoglienze alla magnifica compagnia orchestrale diretta dal valente Mo. Gino Neri.

Una perfetta comunione si è subito stabilita fra l'uditorio e gli interpreti; una vibrante atmosfera di ammirazione, di attenzione, di piano si è creata fin dalla prima chiarissima e colorita ouverture «Grotta di Fingal» di Mendelssohn. Indi il concerto in re maggiore per violino ed orchestra del già sordo Beethoven ebbe una esecuzione stupenda. Il questo, indubbiamente da annoverarsi fra le più mirabili opere della produzione beethoveniana, ed è pieno di brividi profetici: nell'«Allegro», nel larghetto e nel fondo sembrano passare davvero, ma sublimati dal genio, i presagi di tutta la suggestiva elaborazione musicale operata dai grandi: come si comprende che ai suoi tempi i fedeli di Beethoven, meravigliassero degli abissi di oscurità che vi trovavano dentro! Ora quegli abissi sono tutti colmi di luce! Oltre che per superare le grandi difficoltà tecniche, questo concerto ha bisogno di essere eseguito da un violinista che possieda la cultura e l'anima necessaria per penetrare nella composizione, e la perfetta esecuzione, di questo concerto fatta dal più grande violinista nostro, Arrigo Serato, è stata superiore ad ogni attesa. La sua cavata limpida, ampia e scultorea, la sua scupolosa intonazione che non si offusca mai, neanche nei più ardui passi, la maestria del suo archetto, notevolissima per facilità nel gioco di corda, e la singolare sicurezza della tastiera, gli permettono di concentrare tutta la sua volontà nella ricerca del mezzo di espressione, pur a traverso, le difficoltà più acrobatiche. L'ammirazione del pubblico, fu tale che tra l'«Allegro» ed il «larghetto» si sarebbe voluto mettere a forza un'acclamazione, ma la pura bellezza delle prime battute del «larghetto» soffocò l'interruzione sul nascere, e il concerto giunse così alla fine tra gli applausi e la meravigliata commozione dell'uditorio.

La sinfonia in re maggiore di Haydn fu rinviata alla seconda parte. La purezza di stile, la finezza squisita, la tecnica profonda e soprattutto la ricchissima vena melodica di cui è profusa, fanno di questa sinfonia un vero capolavoro. Eseguita mirabilmente, il pubblico ha dimostrato di apprezzarla al suo giusto valore. Il «minuetto» in special modo, e l'«Allegro spiritoso» furono particolarmente applauditi.

Di Wagner si è gustato il poetico «Lillo di Siegfried» col quale il compositore lipsiano ha trasportato il pubblico sulla soglia della villa di Trüben a ricordi dargli un lieto evento familiare da cui quella cosiddetta «treppenmusik» è stata ispirata.

Infine, venne eseguita la Sinfonia di Pietro Mascagni «Le Maschere». Di forma mozartiana, di una scorrevolezza ed di una limpidezza magnifica, è indubbiamente uno dei migliori pezzi orchestrali scritti dal grande Maestro contemporaneo. E' di assai difficile esecuzione, ma i virtuosi ammirabili, attenti insieme nell'organismo inconfondibile del loro concerto — sotto la guida del valentissimo duce Maestro Gino Neri — raggiunsero un equilibrio di toni ed una plasticità di interpretazione veramente eccezionale, e l'effetto uditorio non si stancò di applaudire gli esecutori impeccabili.

Il teatro ieri sera era magnifico: la Società degli Amici della Musica ha ottenuto finalmente ciò che si era prefisso; ed era prà! Resta ancora il leggero poco frequentato, ed è un vero peccato! La massa popolare dovrebbe accorrere in gran folla a queste belle manifestazioni d'arte che riempiono lo spirito al gusto del bello, ed ingentiliscono l'animo, assai più di quanto non possa farlo uno spettacolo più o meno artistico di varietà o di operetta! C. G.

## Compagnia della scena gala

Oggi, serata d'onore dell'esimio, brillantissimo artista Oreste Pecori con «La Principessa della Czarina».

Domani in mattinata: «Danza delle Libellule» e alla sera ultima recita della compagnia con «Bajadera».

## MARIONETTE

Domani, alle 17.30, nel teatrino di Via Gemona, 58, si rappresenterà il grande dramma storico ed il povero fornaio di Venezia, con faccenda gondoliere e custode del manicomio, ed l'arcicchino fante del Tribunale dei Dieci. — 4 atti, 6 quadri, 28 Personaggi.

Fare la sua bella compagnia, uno splendido spaurito nuovo, dono ad opera di squisito gusto artistico del tanto valente, quanto modesto artista signor Giuseppe Baldassi, che con un nobile pensiero volle concorrere a rendere maggiormente simpatico il ritrovo di S. Quirino.

## CINEMA EDEN

Ieri sera il gigante buono, Maciste, e il comico Charlot andarono a gara per tenere desto il buonumore del pubblico per tutta la serata riuscendovi perfettamente.

Il primo nel lavoro di avventure «MACISTE SALVATO DALLE ACQUE» e il secondo nella scena comica «CHARLOT DENTISTA». Il divertente programma si darà ancora questa sera e domani.

## CINEMA MODERNO

Questa sera per l'ultima volta verrà proiettato il quarto ed ultimo episodio della grandiosa film di avventure: «I BANDITI DELL'AMERICA DEL SUD» il lavoro della casa Vitagraph che più ha interessato il pubblico udinese. L'episodio: «La prigione di sepolcra», è prodotto dal riassunto degli episodi già proiettati.

## CINEMA ORIONINI

Terza Ventisettesimo per Max Linder si manifestò subito fin dai primi quadri del più affascinante vaudeville in cinque parti intitolato: «Siete mia moglie?» che rappresenta quanto di più divertente, più prezioso più originale si trovi nella nuova produzione cinematografica.

## L'Inaugurazione del teatro degli ex Bersaglieri

## Domattina, col programma ieri annunciato, seguirà l'inaugurazione del teatro della locale Società Bersagliera «L'Albero».

La cerimonia avrà carattere ostentato per l'accertato intervento di numerose rappresentanze. Difatti, le Associazioni fra ex militari — dalla Associazione fra ex Combattenti alla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini, alla ex-attenda Associazione fra ex-granatieri — diramarono cálido invito ai propri soci perché intervenissero alla cara e benaugurante cerimonia. La «Alpina» estese l'invito anche ai gruppi di Tricesimo e Pontebb.

Alle 11 il piazzale del Castello ospiterà dunque una selva di bandiere e una folla di persone. Gli oratori designati sono il presidente della Società Bersagliera cav. Emilio Pantanelli, decorato di medaglia d'oro, il R. Prefetto e l'assessore comunale prof. Del Piero.

In caso di cattivo tempo, la cerimonia si svolgerà nel salone del Castello.

## Circolo familiare

I soci del Circolo Familiare sono avvertiti che la gita sociale indetta per domani è stata rinviata e che stasera seguirà la solita riunione.

## Circolo Ufficiali Prealpi

Domani, al Circolo ufficiale del Prealpi seguirà un'ora di danzante. Il trattenimento avrà inizio alle ore 15.

## La Inaugurazione

dell'Esposizione Nazionale delle Piccole Industrie in Firenze, avrà luogo lunedì 16.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Friulano delle Piccole Industrie. Udine, Via Bartolini n. 2.

## Sull'amministrazione di Venezia

## 24 mila lire smarrite

Un'inchiesta  
Ieri una commissione di amministratori del comune di Venezia veniva ricevuta dal prefetto, al quale espose una grave fatto che si sarebbe verificato durante il tempo in cui il comune fu amministrato dal commissario prefettizio cav. Pesina.

La giunta, nell'esame della gestione, avrebbe rilevato un ammanco di lire 24 mila. Il cav. Pesina, invitato a dare spiegazioni, avrebbe dichiarato che la somma era stata riposta in una busta, la quale poi doveva essere andata smarrita fra le carte, dove probabilmente l'avrebbe rinvenuta. Il prefetto ha incaricato il rag. De Risi di compiere una inchiesta. Il cav. De Pisi è partito oggi per Venezia.

## Cronaca Sportiva

## Care di boxe

Domani seguiranno le annunciate gare di boxe.

Sul cringo, appositamente costruito, di fronte alle tribune si misureranno i seguenti avversari:

Trasanna contro Bergamasco — Linz contro Brunero — Schuschnigg contro Da Milano — Garcerieri contro Persello.

Chiuderà la serie degli incontri una esibizione del professionista KASA campione d'Ungheria «tra» nei della sez. boxe della A

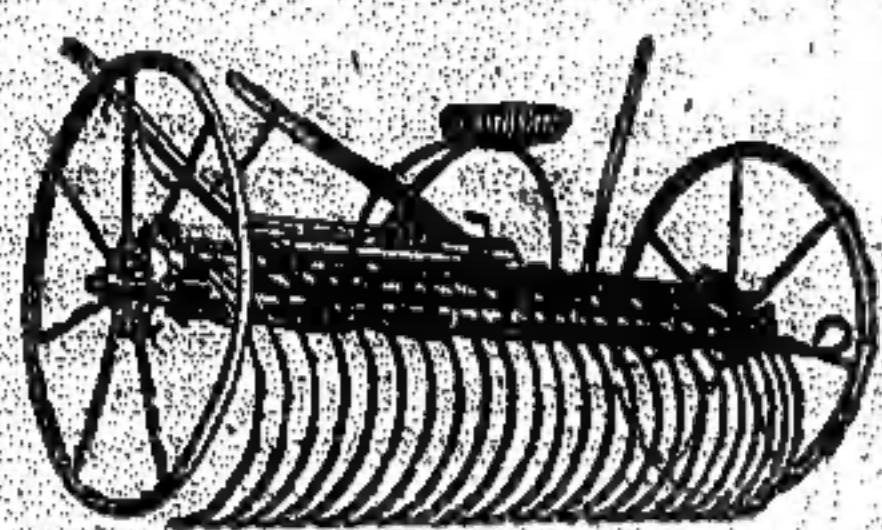




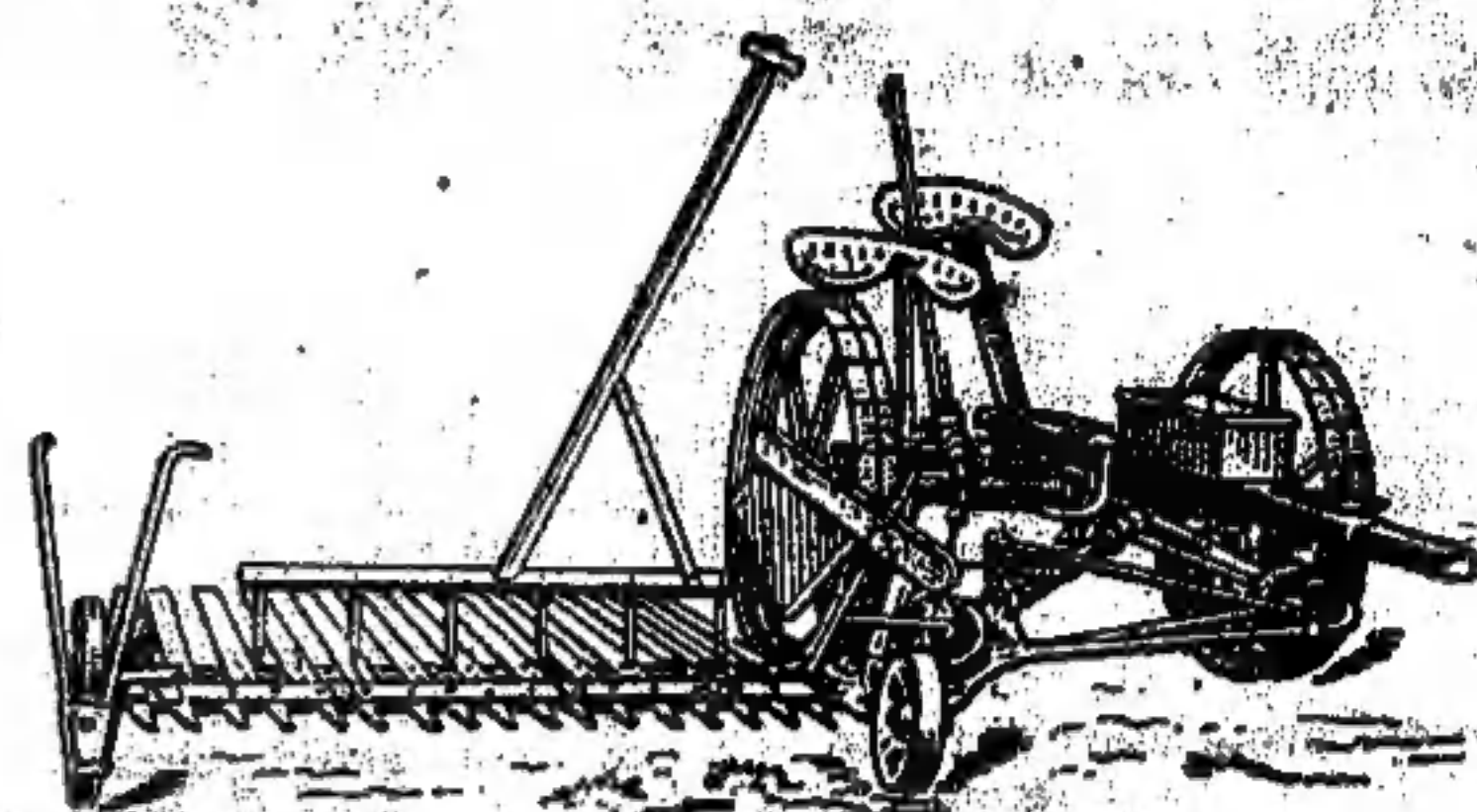


**Aratri - Rincalzatori - Zappini - Falciatrici - Seminatrici**

**Apparecchi per mietere - Voltafieni a forche - Rastrellafieni**



**Pompe da travaso  
per vino**



**IRRORATRICI - SOLFORATRICI A ZAINO**



**Trinciaforaggi**

con pedale e catena marca "Badenia,

**Erpi snodati, a zig-zag - Smucchiatori per prati**



**Pompe in lamiera  
per spurgo pozzi**

**Impianti completi per Latteria - Attrezzi e macchine per Caseificio**  
con rappresentanza esclusiva per la Provincia del Friuli della scrematrice "ORIGINAL POLAR,"

- AL SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE VENETO, nei suoi grandi Magazzini di VIALE TRIESTE n. 38 (Braida Bassi), gli agricoltori possono anche ritirare a prezzi convenientissimi

**Perfosfato minerale - Nitrato di Soda (sal)**

**Solfato di rame - Zolfo - Semi da prato**

**SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE VENETO**

**AGENZIA PER IL FRIULI**

con Uffici in Via Lovaria, 4 (tel. 3.89 - Magazzini: Viale Trieste, 38 - UDINE tel. 2.25)